

NonSoloBiografie: Joseph Addison

Joseph Addison prima ancora di essere un viaggiatore fu un noto saggista, un poeta, un uomo di stato nonché fondatore del giornalismo letterario in Inghilterra («The Tatler»; «The Spectator»). Lasciò l'Inghilterra nel 1699. Fu prima a Parigi poi, per quasi un anno, a Blois. Durante la sua prolungata permanenza in Francia apprese la lingua francese e conobbe alcuni dei maggiori esponenti del mondo culturale parigino come il filosofo Nicolas de Malebranche (1638-1715) e il poeta e critico Nicolas Boileau (1636-1711) storiografo alla corte di Luigi XIV.

Nel 1700 ebbe inizio il suo viaggio in Italia che lo portò a Savona, Genova, Milano, Venezia, San Marino, Roma, Napoli, Capri, Ostia e Firenze. Raggiunse Genova nel 1701 per imbarcarsi nuovamente e far ritorno in Francia. Dopo alcune tappe a Vienna, ad Amburgo e in Olanda fece rientro definitivamente in Inghilterra, nel 1703. Il resoconto del viaggio in Italia *Remarks on several parts of Italy & c. in the years 1701, 1702, 1703*, pubblicato a Londra nel 1705, mise in evidenza il forte contrasto esistente tra il passato, fatto di splendore culturale, ed il presente fortemente condizionato da un immobilismo culturale e politico. Suscitò nell'Addison grande ammirazione il porto di Livorno divenuto meta irrinunciabile per le navi mercantili inglesi. La meraviglia nel constatarne l'efficienza e le potenzialità per il commercio e il profitto costituiscono una chiara testimonianza della crescente importanza del porto tirrenico.

Joseph Addison è fermamente convinto che non esiste luogo al mondo dove un viaggiatore possa trovare tanta ricchezza e stimoli quanti in Italia: dalla natura alle collezioni, dalla musica ai gabinetti d'arte, dalla letteratura alle antichità. Intende descrivere i luoghi partendo da ciò che di quei luoghi hanno detto i classici, le fonti; desidera evitare i luoghi comuni ed individuare percorsi e strade nuove alla scoperta di questo paese.